



## INVERNO

**Questo percorso si snoda lungo i mesi invernali, e porta con sé i colori, le feste, le routine e l'ambiente che circonda il bambino e dove egli vive le proprie esperienze. I bambini osservano l'ambiente con le sue caratteristiche e da questa osservazione ne scaturirà la conoscenza, ma soprattutto la capacità di trasformare il reale in vissuto attraverso rappresentazioni grafiche e verbali della stagione invernale.**

## **RACCONTO INTRODUTTIVO SENZA TITOLO**

(I bambini dopo aver letto il racconto inventano il titolo)

**ANREA : “ I FRATELLI E IL PUPAZZO DI NEVE”**

**JULIE : “ IL PUPAZZO DI NEVE”**

**Candidi fiocchi stavano scendendo sul paesino di Arcobaleno. I bambini non attendevano altro, tanta neve per poter finalmente giocarci. Caterina e Lorenzo, avevano passato tutto il pomeriggio al parco, dopo un’abbondante nevicata, per costruire con cura il loro pupazzo di neve: due tappi di bottiglia per gli occhi, una carota per il naso, un pezzo di stoffa rosso per la bocca. Sulla testa un vecchio cappello nero e una sciarpa scolorita al collo, al corpo ciiccio avevano applicato una fila di bottoni marroni e una fibbia di metallo come cintura.**

**-Che carino questo pupazzo, siamo stati bravi, vero sorellina? – esclamò felice Lorenzo.**

**-Bellissimo, pare quasi vero, gli manca solamente...la parola! – disse Caterina.**

**-...Chi dice che i pupazzi di neve non parlino, eh? – fece una voce roca.**

**I bimbi sul momento pensarono ad uno scherzo degli amici. Si guardarono intorno, ma non videro nessuno.**

**-Ehi, piccoli! Dico a voi! – tuonò nuovamente la voce roca. Caterina e Lorenzo si girarono entrambi in direzione del pupazzo di neve, e videro che la sua bocca si era spostata lievemente dalla posizione originale.**

**-Sì, sì, sono proprio io che vi parlo! L’amico di neve che avete appena costruito – fece il pupazzo.**

**-Ma i pupazzi di neve non parlano... -mormorò Lorenzo.**

**-Ma io sono speciale, mi chiamo Freddy! Sono veramente felice di fare la vostra conoscenza, mi avete costruito molto bello – disse il pupazzo.**

**Finchè iniziò a scendere la sera, si stava facendo buio.**

**-Ciao Freddy, domani torneremo a trovarvi! – fecero i due fratelli.**

**-Va bene, ma dovete farmi una promessa. Io spero di rivedervi presto, ma se questo non dovesse avvenire, non rattristatevi: ritornerò con la prossima nevicata, e voi mi ricostruirete più grande e più bello!**

Caterina e Lorenzo scossero la testa, Freddy non sarebbe sparito e il giorno dopo si sarebbero ritrovati nello stesso punto, nello stesso parco. Il mattino seguente i due bambini sia alzarono presto, fecero colazione, si infilarono il cappotto e uscirono. La giornata era ancora fredda, ma soleggiata. Corsero dal loro pupazzo di neve...ma una brutta sorpresa li attendeva: Freddy non c'era più. Il sole lo aveva sciolto quasi completamente.

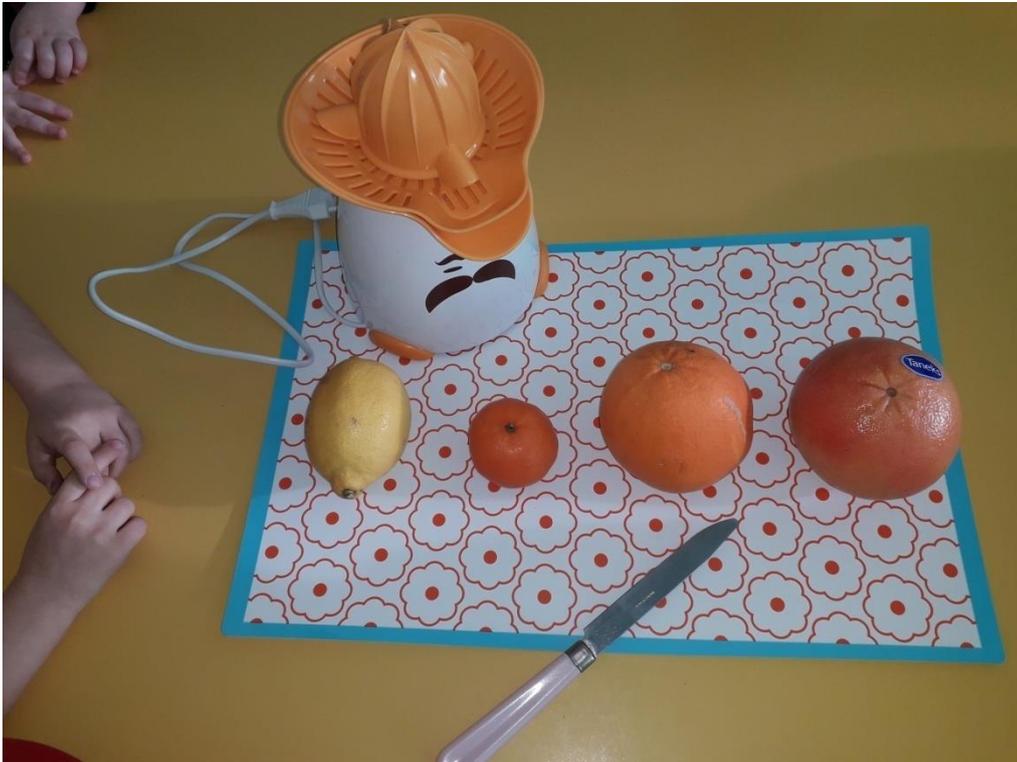
-Che tristezza, il nostro amico è sparito! – disse Lorenzo con le lacrime agli occhi. Caterina si ricordò allora della promessa fatta da Freddy.

-Dai, Lorenzo, non piangere! Il nostro amico ritornerà, vedrai, ritornerà! Alzando lo sguardo verso il cielo vide alcune nuvole scure che stavano nascondendo il sole. Sorrise.

-Ora andiamo fratellino! Mamma e papà ci stanno aspettando per il pranzo! Vediamo chi arriva primo...



## GLI AGRUMI



## OSSERVIAMO FORME E COLORI



## LA SPREMITA DI AGRUMI



**COLORIAMO, RITAGLIAMO E RIORDINIAMO LE AZIONI SVOLTE PER FARE LA SPREMITA DI AGRUMI.**





# CARNEVALE

